

Ministero della marina - Amministrazione centrale e provinciale, lire 130,000.

Capitolo 51 *novies*. Economato generale - Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria - Ministero di agricoltura, industria e commercio, amministrazione centrale, lire 450,000.

Capitolo 52. Trasporti ed imballaggi, fitto ed assicurazione dei locali, riscaldamento ed illuminazione dei magazzini centrale e compartimentali, vestiario degli uscieri ed inservienti e spese minute relative al servizio dell'Economato generale, lire 121,000.

Capitolo 53. Magazzini dell'Economato generale - spesa di manutenzione, riparazioni, acquisto di mobili ed attrezzi, lire 4,000.

Capitolo 54. Provvista di carta, stampe ed oggetti vari e di cancelleria al Fondo per il culto, ed alla Cassa dei depositi e prestiti; compensi per lavori straordinari; mercedi, trasporti, facchinaggi (*Spesa d'ordine*), lire 100,000.

Categoria quarta. *Partite di giro*. — Capitolo 55. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 167,529.93.

TITOLO II. *Spesa straordinaria*. — Categoria prima. *Spese effettive*. — *Spese generali*. — Capitolo 55 *bis*. Assegni di disponibilità (*Spese fisse*), lire 3,000.

Capitolo 56. Riparazioni straordinarie ed arredamenti di locali in servizio dell'amministrazione, lire, 3000.

*Spese per servizi speciali*. — *Agricoltura*. —

Capitolo 57. Acquisto di stalloni (*legge 26 giugno 1887, n. 4644, (serie 3ª) Spesa ripartita*, lire 450,000.

Capitolo 58. Sussidi agli ex-impiegati addetti all'amministrazione forestale, loro vedove e famiglie, lire 24,000.

Capitolo 59. Costruzione e riparazione di strade e casette nei boschi inalienabili dello Stato, lire 50,000.

Capitolo 60. Spese per l'applicazione delle leggi 4 luglio 1874, n. 2011 (serie 2ª) e 11 aprile 1886, n. 3794 (serie 2ª) sulla alienazione dei beni incolti dei comuni, lire 10,000.

Capitolo 61. Stipendi ed indennità al personale addetto alla custodia dei beni ademprivili in Sardegna ed a quello addetto alla custodia dei tratturi delle Tavoliere di Puglia (*Spese fisse*), lire 120,645.82.

Capitolo 62. — Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali, sub-riparto dei terreni ademprivili dell'isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie venete, lire 15,000.

Capitolo 63. — Carta geologica d'Italia, lire 120,000.

Capitolo 64. — Spese per impianto di nuovi osservatorii geodinamici, lire 20,000.

Capitolo 65. — Spese per impedire la diffusione della *Phylloxera vastatrix* (*Spesa obbligatoria*), lire 100,000.

Capitolo 66. — Spese per l'istituzione di scuole pratiche di agricoltura, lire 25,000.

**Merzario**. Chiedo di parlare.

**Presidente**. Ne ha facoltà.

**Merzario**. Ho dimandato di parlare, soltanto per avere un semplice schiarimento dall'onorevole relatore e dall'onorevole ministro.

In questo capitolo vengono stanziati 25,000 lire, per l'istituzione di nuove scuole pratiche di agricoltura.

Ho guardato l'elenco di queste scuole, fra le quali dovrebbero essere ripartite le 25,000 lire, e mi è nato un dubbio.

Nel capitolo in discussione, per lo passato si iscriveva una somma, destinata alle nuove scuole che si istituivano. Ebbene, qui veggo che gli aiuti sono dati a scuole che già esistono. O ci sono o non ci sono queste scuole. Ma pur troppo ci sono, e in un capitolo precedente sono enumerate, ed hanno sussidio dallo Stato.

Domando: come va che queste scuole, che sono da anni sovvenute nella parte ordinaria, adesso qui ricevono una somma per nuovo impianto, come se nascessero ora, o dovessero nascere col nuovo anno?

Il fatto non mi apparisce chiaro, e però domando una spiegazione all'onorevole ministro o all'onorevole relatore, il quale vorrà togliere dall'animo mio qualsiasi dubbio.

**Presidente**. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

**Grimaldi**, ministro di agricoltura e commercio. L'osservazione dell'onorevole Merzario viene opportuna, perchè mi dà campo di spiegare come passano le cose.

Qui si tratta di una spesa straordinaria, per l'istituzione di scuole pratiche di agricoltura; domanda quindi egli a buon dritto come va che in questo stanziamento sono comprese anche alcune scuole già esistenti da più tempo. Letteralmente parlando, la sua osservazione non ammetterebbe replica. Però egli deve considerare che la legge del giugno 1885, mentre ha dato vita a nuove scuole, con le determinate condizioni da essa prescritte; ha voluto che le vecchie potessero goderne i benefici, purchè si informassero alle sue disposizioni.